

Pomeriggio Cinque sugli alieni, atto II

di Luke

maggio 2009

Tra le varie cose a cui ho assistito questo mese, il più gustoso senza dubbio è stato proprio questo: il 2° atto di Pomeriggio Cinque dedicato agli UFO e agli alieni.

Non pensavo che anche Canale 5 mi potesse regalare qualcosa: mai riso così tanto con un programma televisivo del genere, nemmeno nella 1ª puntata della saga! Senza dubbio il regalo più comico che potessi ricevere in questi giorni, considerate anche le mie aree di studio e applicazione, e il fatto che si è trattato di un continuo. Eh sì, perché per chi non lo sapesse, questa puntata è stata il seguito di una precedente sullo stesso tema, trasmessa il 6 maggio 2009, e sulla quale ho scritto prontamente un articolo il pomeriggio stesso in cui l'ho vista. Faccio la stessa cosa in questo momento, perché una disinformazione come questa, oltretutto disorganizzata e parzialmente involontaria, non dovrebbe essere passata agli italiani senza possibilità di replica: con la televisione possiamo soltanto ricevere, con internet possiamo anche trasmettere, e fare qualcosa che di solito viene appositamente limitato, cioè comunicare direttamente e con interazione.

Passiamo al teatrino di oggi.

Ospiti in studio: Theodora Stefanova, Alessandro Cecchi Paone, Roberto Doz, e Antonella Boralevi in collegamento esterno; conduzione: Barbara D'urso, e già qui trattengo le risate, come l'altra volta; e per finire, una bella comparsa a sorpresa, l'apice delle risate.

Precisando che è meglio ridere che somatizzare in modi più spiacevoli per noi e per il prossimo, sia a livello di salute psicofisica che di informazione, prima di descrivere lo svolgimento della puntata è bene presentare brevemente le persone coinvolte.

Theodora Stefanova è la presunta canalizzatrice bulgara che da 25 anni convive con una presenza aliena maschile di nome Unilsan e grazie al quale riesce ad ottenere informazioni tali da essere considerata una sensitiva. Nel 1984 infatti, a seguito di un grave incidente automobilistico, entra in un coma profondo e si risveglia con quest'essere nella sua psiche, che si definisce extraterrestre, e che inizia a comunicarle innumerevoli informazioni su di sé e sul mondo che li circonda. La Stefanova è tutt'altro che sconosciuta: ha partecipato a numerose trasmissioni televisive RAI e Mediaset, tra cui il Maurizio Costanzo Show, e appare frequentemente tutt'ora in televisione, proprio come oggi; le sue previsioni, che ricoprono innumerevoli ambiti d'informazione, sono state spesso pubblicate su molti settimanali e mensili, ed ha addirittura partecipato in aprile 2009 all'edizione VIP del Grande Fratello bulgaro, svoltasi per raccogliere fondi da donare in beneficenza, durante il quale ha esercitato le sue facoltà con i partecipanti per tutto il tempo. Ha scritto un libro, "Una voce mi parla di voi", in cui descrive la sua storia e le sue facoltà acquisite, presentandosi ormai come sensitiva dato che, anche se non percepisce le informazioni nel modo tradizionale, le percepisce da quest'entità che le trova al posto suo.

Antonella Boralevi è una scrittrice laureata in filosofia del linguaggio, divenuta in seguito giornalista. Questa è una delle cose, tipiche della televisione di stato, che più mi fa divertire: la partecipazione ai dibattiti di persone assolutamente incompetenti in materia, invece che di coloro che sanno quello che dicono e quello che fanno in merito agli argomenti trattati. La Boralevi era presente per un solo motivo: è famosa ed è stata in televisione tantissime volte, seppur a parlare di tutt'altro. Ecco, infatti, le sue comparse sulle reti nazionali: "In diretta da Spoleto", "Il viaggio", "La penisola del tesoro", "Uomini", "Bianco e nero", "Film Dossier, Linee d'ombra", "Privatissimo", "Mariti & Mogli", "Vissi d'arte"; quanto c'è di più lontano dalla ricerca ufologica e sulle

interferenze aliene, ovvero i temi della puntata di Pomeriggio Cinque di oggi, di cui stiamo discutendo. Per essere sicuri di questo, aggiungo anche che ha scritto per il cinema, per il teatro e per svariate rubriche di note riviste e giornali, come Il Messaggero, Donna Moderna, Ad, Max, New York Times, Vogue e Panorama; inoltre, tra saggi, racconti e romanzi, ha scritto 11 libri, tutti di stampo giornalistico e senza alcun riferimento alle ricerche in discussione nella trasmissione televisiva di cui stiamo parlando, nemmeno alla lontana. E' per questo che è stata presentata come "giornalista": forse, faceva più bella figura se veniva presentata come "Laureata in filosofia del linguaggio", che seppur non c'entra nulla con la psicologia legata ad UFO e interferenze aliene, almeno poteva avvicinarsi, dal punto di vista della comunicazione e dell'informazione, personale e di massa, sull'argomento trattato.

Alessandro Cecchi Paone lo conosciamo bene, e quindi non ha bisogno di presentazioni; va però ricordato che è un personaggio singolare e un interessante esponente di divulgazione scientifica del panorama italiano, sicuramente ben diverso da personaggi come Piero Angela e Margherita Hack, specialmente per quanto riguarda temi delicati come quelli affrontati oggi. Ma questo è l'unico riconoscimento che gli do: per il resto, si comporta quasi come tutti gli altri. Mi consola soltanto il fatto che di fronte a delle prove lui probabilmente sarebbe disposto a cambiare idea, contrariamente ai tantissimi altri scienziati.

Roberto Doz è un colonnello dell'aeronautica italiana, sul quale non posso dire altro dato che prima d'ora non lo conoscevo.

Eccoci finalmente allo svolgimento, che riassumerò tralasciando i prevedibili quanto inutili sviluppi e commenti tra un dibattito e l'altro.

Dopo i soliti discorsi sterili di circostanza, già si parte male, perché Antonella Boralevi inizia ad esporre la sua personale teoria, basata solo sul suo pensiero personale, secondo cui gli UFO e gli alieni sono nostre proiezioni, come lo erano certi miti del passato, mai accertati. Dalla sua poltrona fuori dallo studio, finisce il suo primo intervenendo sparando un altro po' di affermazioni a raffica, senza minimamente tenere conto delle evidenze fisiche e psichiche delle interferenze aliene, da perfetta estranea al discorso che si teneva, giusto per fare la sua figura, nonostante non sia assolutamente qualificata in materia.

Quindi viene mostrata una carrellata di video di UFO per finire addirittura col presunto alieno vivo nell'Area 51: continuiamo altrettanto male, in quanto la maggior parte di essi sono famosi e palesi falsi. Non si capisce mai se chi crea e manda questi servizi "ci sia o ci faccia": poca coscienza e informazione, o disinformazione organizzata? Entrambe, seppur non da parte delle stesse persone. Non posso fare altro che ridere, pensando al numeroso materiale fotografico e audiovisivo esistente e autentico, ovviamente non mostrato.

Theodora Stefanova, quindi, ricomincia a parlare di Unilsan: lui non sarebbe fisico ma energetico, cioè una specie di entità spirituale, come i suoi simili. Già questo entra in contrasto con quanto cerca di difendere, cioè l'esistenza degli UFO: se questi sono tangibili, materiali, fisici, come fanno ad essere incorporei quelli che li conducono? E' evidente che ci mancano un bel pò di cose, ma di certo non me ne stupisco in un programma del genere con partecipanti del genere, cioè non adatti al tema in questione. Come ho ipotizzato la prima volta, stando ai suoi racconti, la Stefanova è semplicemente parassitata dall'alieno luciferino che chiamiamo "lux", oppure addirittura completamente addotta, cioè rapita dagli alieni sin dalla nascita: non c'è modo di stabilirlo senza informazioni precise provenienti direttamente e appositamente da lei, cosa che dubito sarà possibile, data ormai la sua radicatissima convinzione della bontà di ciò che proprio non vuol staccarsi da lei e che le condiziona profondamente la vita. Questo nel caso peggiore. Nel caso migliore, il trauma del 1984 ha solo scosso la sua psiche creando uno psicodramma continuo in cui prende forma un'entità che da voce alle percezioni, ai pensieri e alle facoltà che lei non sapeva di avere o non aveva il coraggio di esprimere, e che tutti noi possiamo utilizzare; non sarebbe certo la prima volta che

succede una cosa del genere, né tantomeno è un fenomeno raro da riscontrare persino negli "addetti ai lavori" nei campi della parapsicologia e dell'esoterismo. Come dire: siamo proprio in buone mani, se pure coloro che si autoproclamano studiosi ed esperti del settore, in realtà non sanno nemmeno di cosa stanno parlando né tantomeno hanno capito il funzionamento della Coscienza in termini di percezione e manifestazione, inventando e diffondendo curiosi ed elaborati, quanto ridicoli, modelli di spiegazione ai fenomeni che osservano, e che verificano molto poco senza alcun metodo serio.

Durante tutto questo, Alessandro Cecchi Paone prende in giro la Stefanova in ogni momento e in ogni modo, arrivando a parlare addirittura di 2012, per dire che ovviamente non succederà nulla. Interessante: fino a qualche anno fa, nessuno ne parlava; ora questa data, invece, è in bocca praticamente a tutti. La Stefanova, dopo una carrellata di discorsi da persona poco cosciente, chiude in bellezza con un'esortazione a credere, ad avere fede, in Dio.

E poi, colpo di scena: uno spettatore dal pubblico si alza e parla! Sì, proprio come l'altra volta! Ed è sempre lui: Claudio Bonassi! Ormai sembra che lo faccia apposta a presentarsi lì e ad attirare l'attenzione nel momento clou della discussione. Ovviamente, data l'evidenza del volersi mettere in mostra, non perde l'occasione di far vedere che conosce un colonnello, il presente Roberto Doz, salutandolo davanti a tutti prima di iniziare il suo discorso, dato che l'aveva già conosciuto in un'altra occasione. Poi ripete la stessa scenata dell'altra volta: lui ha le prove, migliaia di foto, che ritraggono questi globi luminosi; e io ridevo ancor di più, perché ricordavo la puntata scorsa, dove lui lasciava capire che la sua prova consisteva in semplici "orbs", dopo tanti paroloni a vanvera. Parla di "fratelli dello spazio", di "entità spirituali della fratellanza cosmica", calcando la mano ancor più rispetto a quanto aveva fatto la volta precedente. Praticamente si copre di ridicolo, e tocca il fondo quando annuncia di portare le foto su commissione dei "fratelli fuori dal pianeta". Barbara D'Urso gli propone nuovamente un posto come ospite in una puntata successiva, e lui accetta per la seconda volta, dopo aver dato buca alla prima: prevedibile, dato che sembra voler sempre tirare il sasso e poi nascondere la mano.

Successivamente riprende a parlare la Boralevi, ripetendo la sua tesi secondo cui gli UFO, e quindi anche gli alieni, sono proiezioni del nostro inconscio, parafrasando più volte gli studi di Jung e di Hillman, dei quali evidentemente ha capito poco. Viene prontamente azzerata dal colonnello Doz, che le ricorda che questi oggetti volanti non identificati vengono segnalati da esperti piloti dell'aeronautica italiana, con decine di anni di esperienza alle spalle. La Boralevi invoca ancora il non perfetto equilibrio mentale di tali soggetti, e Roberto Doz la smentisce prontamente ricordando che questi soggetti, oltre a prestare un servizio impeccabile, sono tenuti sotto regolare controllo psichiatrico da persone evidentemente più esperte di lei, e sono sempre risultati sani. La Boralevi tenta un'ultima arrampicata sugli specchi, e il colonnello Doz la smonta completamente facendole notare che non solo non ha idea di cosa significhi volare a certe altezze ed avvistare qualsiasi cosa nello spazio aereo, ma anche che non sa minimamente come funziona il radar e non ne tiene nemmeno conto quando parla delle proiezioni inconscie, dato che il radar non ha una psiche e rileva solo ciò che si avvicina e si muove oggettivamente in un certo campo. A questo punto la scrittrice si zittisce e al suo posto interviene Cecchi Paone ricordando che il radar bisogna anche saperlo interpretare, per poi finire anche lui ridicolizzato da Roberto Doz che ricorda la superiore esperienza dei professionisti in questione in confronto a due persone che proprio non hanno neanche la lontana idea di come funzionino certe cose.

Dopo questa breve ma gratificante discussione in cui i fatti sono prevalsi sulle opinioni personali, la trasmissione si avvia alla fine nell'ilarità più totale, con l'ultimo intervento di Bonassi dal pubblico, che ormai ci ha preso gusto a giocare all'ospite protagonista. Parla ancora di migliaia di prove, di foto di ORB che lui stesso ha portato e dato già ad uno dei tecnici della regia, che però non ha mostrato per un errore di coordinazione del personale. Sostiene di essere entrato senza prenotazione e quindi, se ci è riuscito, è perché i suoi amici dello spazio volevano che succedesse così: in poche

parole, si inventa delle sincronicità dal nulla, pur di aggiungere spettacolarità alla sua seconda, e sempre fallimentare, apparizione. La puntata si chiude con la promessa della D'Urso di dedicare la prossima puntata al tema delle foto, sia per richiesta di Cecchi Paone, sia per richiesta di Bonassi, e annuncia che a settembre si farà tutto, quando il programma riprenderà dopo la pausa estiva.

Vorrei poter dire che con questa hanno toccato il fondo, ma non è vero: stanno scavando.

Ecco i video dello spettacolo comico di oggi:

1. <http://www.youtube.com/watch?v=IUWsVL6UXGA>
2. <http://www.youtube.com/watch?v=-iarcxEVrz8>
3. <http://www.youtube.com/watch?v=sCP7jttTzD4>
4. <http://www.youtube.com/watch?v=iMxnp2Dq8lQ>

A settembre mi godrò l'epilogo della saga.